



PROVINCIA di PISTOIA

## DECRETO PRESIDENZIALE N. 58

Prot. 21667

Data 16.03.2016

**OGGETTO:** Variante Generale di adeguamento e aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia. Integrazione dell'Atto di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 L.R. 65/2014. Individuazione del Responsabile del Procedimento. Costituzione dell'Ufficio di Piano.

### IL PRESIDENTE

Esaminata la proposta di Decreto presidenziale trasmessa dal Dirigente dell'Area di Coordinamento per le strategie di governance territoriale, Dr. Agr. Renato Ferretti;

Ritenuto di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come specificato nel successivo dispositivo;

**VISTO** il D.Lgs. n. 267/18.08.2000, art. 20, "Compiti di programmazione" della Provincia;

**VISTA** la legge n. 56 del 07/04/2014 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", ed in particolare, l'art.1 comma 85 relativo alle competenze fondamentali della Provincia, fra cui vi è la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento;

**VISTA** la Legge Urbanistica n. 1150/1942, Capo II;

**VISTA** la L.R. 65/2014 "Norme per il governo del territorio";

**VISTO** il vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia, la cui variante generale è stata approvata con Delibera di C.P. n. 123 del 21 aprile 2009;

**VISTO** che con delibera di G.R. n. 166 del 03.03.2014 è stato approvato il regolamento di attuazione della L.R. n. 41 del 23 luglio 2012 "Disposizioni per il sostegno dell'attività vivaistica e per la qualificazione e valorizzazione del sistema del verde urbano", il quale prevede che i P.T.C. devono individuare le nuove aree vocate e stabilirne i criteri insediativi secondo quanto disposto dagli art. 1 e 4 del regolamento stesso;

**VISTA** la L.R. 6 giugno 2012, n. 27 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" all'art.4, che prevede la redazione da parte delle Province dei piani per la mobilità ciclistica nell'ambito del Piano Territoriale di Coordinamento;

**VISTO** l'art.18 comma 3 della L.R. 38/2004 che in materia di risorse territoriali ed idrotermali:

- a) attribuisce alle Province il compito di individuare le aree di protezione ambientale, mediante inserimento nei P.T.C. o apposite varianti agli stessi;
- b) dispone che il P.T.C. stabilisca, altresì, i criteri relativi all'uso ed alla tutela delle risorse termali ed idrotermali nelle aree individuate formulando specifiche prescrizioni;

**VISTO** che la Giunta Regionale con delibera n. 73 del 03.02.2014 in attuazione ed ai sensi della L.R. 38/2004 al comma 2 ha disposto l'adeguamento cartografico e normativo del P.T.C. della Provincia di Pistoia a quanto stabilito dalla delibera stessa per i bacini termali di Montecatini e Monsummano;

**VISTA** la Delibera di G.P. n. 99 del 29 maggio 2014 con la quale è stato disposto l'avvio del procedimento della variante di adeguamento e aggiornamento del P.T.C. ai sensi della L.R. 1/2005 "Norme per il governo del territorio";

**DATO ATTO** che la Regione Toscana con la L.R. 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio" ha sostituito la L.R. 1/2005;

**VISTO** il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana con valenza di Piano Paesaggistico in attuazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio approvato con Deliberazione Consiglio Regionale n° 37 del 27 marzo 2015;

**CONSIDERATO** opportuno integrare l'atto di Avvio del procedimento della Variante di adeguamento e aggiornamento del P.T.C. e aggiornarlo fin da subito al nuovo quadro normativo regionale relativo al governo del territorio;

**CONSIDERATO** opportuno adeguare il P.T.C. vigente ai nuovi contenuti del P.I.T. con valenza paesaggistica approvato con D.C.R. n. 37 del 27 marzo 2015, effettuando la ricognizione dell'individuazione dei Sottosistemi Territoriali di Paesaggio della citata integrazione del P.I.T. e dei Piani Strutturali approvati, anche con riferimento ad ulteriori requisiti oltre a quelli dei parametri altimetrici;

**CONSIDERATO** che sono stati elaborati dei materiali dal Servizio competente relativamente all'Atlante del Paesaggio ed alla Struttura Agraria e che consentono una più definita elaborazione cartografica e normativa rispetto al vigente P.T.C.;

**CONSIDERATI** i piani di settore provinciali redatti e l'opportunità di adeguare ai nuovi contenuti della normativa di settore dei piani stessi nell'ambito del P.T.C.;

**CONSIDERATI** i materiali conoscitivi elaborati dal Servizio competente, tra cui l'aggiornamento del quadro conoscitivo del P.T.C.;

**VISTA** la L.R. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza", e s.m.i, ed in particolare l'art. 5 bis;

**CONSIDERATO** che, contestualmente all'atto di avvio del procedimento in data 03/07/2014 prot. n. 75663 è stato trasmesso il Documento preliminare VAS agli Enti competenti, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010, e che il presente atto, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 65/14, trattasi di adeguamento a piani sovraordinati e leggi regionali entrate in vigore nel frattempo, e, pertanto non è necessario ripercorrere di nuovo lo stesso procedimento di VAS, tenendo valido il Documento Preliminare VAS già inviato, insieme ai contributi a tale fine pervenuti;

**VALUTATE** le procedure per la formazione e approvazione del P.T.C. previste dal titolo II capo I, artt. da 14 a 21 della L.R. 65/2014;

**VISTI** i contenuti che deve avere il Piano Territoriale di Coordinamento, così come definiti dal D.Lgs. n. 267/18.08.2000, art. 20 – comma 2:

- le destinazioni del territorio;
- le localizzazioni delle infrastrutture e delle grandi linee di comunicazione;
- le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica ed idraulico-forestale e per il consolidamento del suolo e la regimazione idrica;
- le aree di interesse paesaggistico e naturalistico;

**VISTO** l'art. 90 della L.R. 65/2014 che definisce il Piano Territoriale di Coordinamento come *“lo strumento di pianificazione territoriale al quale si conformano le politiche provinciali, i piani e i programmi di settore provinciali, gli strumenti della pianificazione territoriale e gli strumenti della pianificazione urbanistica comunali”*, configurandosi anche come strumento di programmazione socio-economica della Provincia;

**VISTI** i contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento espressamente indicati all'art. 90, commi 4-5-6-7, della L.R. 65/2014, composto da un quadro conoscitivo del patrimonio territoriale, da una parte statutaria e una parte strategica, di seguito riportati:

*“c.5. Lo statuto del territorio del P.T.C. specifica:*

*a) il patrimonio territoriale provinciale, in relazione alle funzioni proprie e delegate della provincia, con particolare riferimento al territorio rurale;*

*b) le invarianti strutturali del territorio provinciale;*

*c) gli immobili di notevole interesse pubblico di cui all'articolo 136 del Codice;*

*d) i principi e le regole per l'utilizzazione e la riproduzione del patrimonio territoriale;*

*c.6. La parte strategica del P.T.C. indica le linee progettuali dell'assetto territoriale e delinea la strategia dello sviluppo del territorio. A tal fine:*

*a) individua, con riferimento ai contenuti del PIT, gli obiettivi e gli indirizzi da perseguire nelle trasformazioni territoriali e le conseguenti azioni;*

*b) detta indirizzi sull'articolazione e sulle linee di evoluzione dei sistemi territoriali;*

*c) detta indirizzi, criteri e parametri per l'applicazione coordinata delle norme relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III;*

*d) detta criteri e indirizzi per le trasformazioni dei boschi ai sensi dell'articolo 41 della l.r. 39/2000;*

*e) individua le strategie di tutela attiva del patrimonio territoriale, anche al fine dello sviluppo socio economico e culturale della comunità provinciale.*

*c.7. Il P.T.C. stabilisce:*

*a) le prescrizioni per il coordinamento delle politiche di settore e degli strumenti della programmazione della provincia;*

*b) l'individuazione degli ambiti territoriali per la localizzazione di interventi di competenza provinciale e relative prescrizioni;*

*c) le misure di salvaguardia.”*

**CONSIDERATO** che in data 23 aprile 2015 si è tenuto il seminario di studio sulle interazioni della Variante al P.T.C. con gli strumenti urbanistici comunali, a cui hanno partecipato tutte le amministrazioni comunali, e che si è concluso con le seguenti determinazioni:

- costituire un Ufficio di Piano composto dal gruppo di lavoro della Provincia e da uno o più tecnici designati da ogni comune;
- costruire l'aggiornamento del P.T.C. insieme ai Comuni, per redigere in accordo il Quadro conoscitivo, lo Statuto del territorio, l'adeguamento al P.I.T. paesaggistico, il Territorio Rurale, e quanto altro verrà ritenuto opportuno durante la fase di redazione;

- condividere il percorso di formazione del Quadro conoscitivo del P.T.C. anche con le Soprintendenze, le Autorità di Bacino e la Regione, con lo scopo di attuare una pianificazione più omogenea sui vincoli, introducendo una pianificazione più attiva, e non di solo recepimento dei vincoli imposti;

**CONSIDERATO** che in data 3 novembre 2015 si è tenuta l'Assemblea dei Sindaci riguardo l'avvio del procedimento in oggetto, che ha stabilito di procedere alla formazione di un Ufficio di Piano della Provincia con i tecnici dei Comuni con il compito di redigere lo variante;

**VISTE** le designazioni pervenute dai Comuni per l'Ufficio di Piano che pertanto risulta così costituito:

| COMUNE                    | NOMINATIVO                                       | DATA     | PROT. N. |
|---------------------------|--|----------|----------|
| ABETONE                   | Arch. Nicola Risaliti                            | 04/02/16 | 13557    |
| AGLIANA                   | Arch. Andrea Di Filippo                          | 23/11/15 | 146639   |
| BUGGIANO                  | Geom. Adriano Magrini                            | 04/12/15 | 152935   |
| CHIESINA UZZANESE         | Arch. Liliana Crocetti<br>Dott. Lorenzo Lenzi    | 16/12/15 | 157322   |
| CUTIGLIANO                | Arch. Paolo Tronci                               | 23/11/15 | 146640   |
| LAMPORECCHIO              | Dott.ssa Cinzia Chinni                           | 26/11/15 | 148499   |
| LARCIANO                  | Geom. Alessandro Solazzo                         | 26/11/15 | 148499   |
| MARLIANA                  | Arch. Simona Fioretti                            | 11/12/15 | 155100   |
| MASSA E COZZILE           | Arch. Marzia Tesi<br>Geol. Alessandro Paoli      | 16/11/15 | 143474   |
| MONSUMMANO TERME          | Geom. Maria Rosa Laiatici                        | 23/11/15 | 146694   |
| MONTALE                   | Geom. Riccardo Vivona                            | 24/11/15 | 146970   |
| MONTECATINI TERME         | Arch. Mario Damiani<br>Arch. Fabio Ciliberti     | 09/12/15 | 153370   |
| PESCIA                    | Arch. Anna Maria Maraviglia                      | 20/11/15 | 146456   |
| PIEVE A NIEVOLE           | Geom. Daniele Teci                               | 17/12/15 | 158097   |
| PITEGLIO                  | Ing. Cristiano Vannucchi                         | 02/12/15 | 151428   |
| PISTOIA                   | Arch. Elisa Spilotros                            | 19/01/16 | 6747     |
| PONTE BUGGIANESE          | Arch. Saskia Cavazza                             | 15/12/15 | 156146   |
| QUARRATA                  | Arch. Caterina Biagiotti<br>Arch. Laura Tonini   | 16/11/15 | 143703   |
| SAMBUCA PISTOIESE         | Arch. Francesco Copia                            | 13/01/16 | 4565     |
| SAN MARCELLO<br>PISTOIESE | Geom. Federica Strufaldi<br>Arch. Paolo Massaini | 19/01/16 | 6958     |
| SERRAVALLE PISTOIESE      | Geom. Federico Salvadeo                          | 14/12/15 | 155528   |
| UZZANO                    | Arch. Enrico Marradini<br>Dott. Lorenzo Lenzi    | 16/12/15 | 157322   |

**RILEVATO** che dagli obiettivi del PEG “Variante di adeguamento del P.T.C.” sono assegnati e costituiscono il gruppo di lavoro dell’Amministrazione provinciale i seguenti dipendenti: Enrico Bartoli, Andrea Bartolini, Ilaria Bonanno, Silvia Lombardi, Massimo Mungai, Francesca Simonetti, Walter Tosi, Laura Rai. Stefano Barducci, Piero Bracali, Riccardo Castagnoli, Giovanni Cotza, Massimo Zini;

**CONSIDERATO** che in funzione dei tempi tecnici di elaborazione e delle prescrizioni normative stabilite dalla vigente legislazione è possibile stabilire il seguente piano di lavoro:

- entro il 15 aprile sarà trasmesso a cura del responsabile del procedimento l’atto di avvio delle procedure per la formazione della variante in oggetto a tutti i soggetti interessati;
- entro il 31 luglio presentazione all’Assemblea dei Sindaci del Progetto Preliminare di Variante al P.T.C..;
- entro il 30 novembre definizione del progetto di P.T.C.da presentare all’Assemblea dei Sindaci ed al Consiglio Provinciale per la successiva adozione;
- Pubblicazione della delibera di adozione e del progetto per 60 giorni;
- Esame delle osservazioni, controdeduzioni e successiva approvazione del P.T.C..;

**DATO ATTO** che nel Documento di Avvio del procedimento, ai sensi dell’art. 17, comma 3, della L.R. 65/2014 sono contenuti:

- a) la definizione degli obiettivi di piano o della variante e delle azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato per le quali si intende attivare il procedimento di cui all’articolo 25, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
- b) il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell’articolo 3, comma 2, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;
- c) l’indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l’indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
- d) l’indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all’emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell’approvazione del piano;
- e) il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell’atto di governo del territorio;
- f) l’individuazione del garante dell’informazione e della partecipazione, per le finalità di cui all’articolo 36, responsabile dell’attuazione del programma di cui alla lettera e).

**DATO ATTO** della Relazione di Avvio del procedimento per la Variante di adeguamento e aggiornamento al P.T.C. allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale; (allegato 1);

**DATO ATTO** che con Decreto Presidenziale n. 45 del 29/02/2016 è stato designato come Garante dell’informazione e della partecipazione il Funzionario Moreno Seghi, e, in caso di assenza o impedimento dello stesso, il sostituto Funzionario Francesco Spinetti, entrambi dipendenti dell’amministrazione Provinciale;

**DATO ATTO** che sono stati individuati, quali Enti e organi pubblici competenti all’emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell’approvazione ai sensi dell’art. 17 comma 3) lett. c) della L.R. 65/2014:

- Regione Toscana
- Regione Emilia Romagna
- Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Firenze, Prato e Pistoia
- Provincia di Bologna

- Provincia di Modena
- Provincia di Lucca
- tutti comuni della Provincia di Pistoia
- Autorità di bacino del Fiume Arno
- Autorità di Bacino del Fiume Serchio
- Autorità di Bacino del Fiume Po
- Autorità di Bacino del Fiume Reno
- Consorzio di Bonifica n. 3 – Medio Valdarno
- Consorzio di Bonifica n. 4 – Basso Valdarno
- Corpo Forestale dello Stato, ufficio territoriale per la Biodiversità di Pistoia
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana di Pistoia (A.R.P.A.T.)
- Ufficio Tecnico U.R.T.A.T.
- Azienda USL n. 3 Area Pistoiese
- Autorità Idrica Toscana

**STABILITO** di fissare in 60 - sessanta - giorni, dalla data del protocollo di invio, da parte della Provincia di Pistoia agli Enti e organismi pubblici individuati, il termine entro cui devono pervenire all'Amministrazione Provinciale gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad integrare il Documento di Avvio del Procedimento della variante in oggetto e gli atti di assenso previsti ai punti c) e d) dell'art. 17 della L.R. 65/2014 per la fase di approvazione del Piano;

**VISTO** che l'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 15 marzo 2016, ha approvato all'unanimità la Relazione di Avvio del Procedimento della Variante generale di adeguamento e aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia;

Si dà atto altresì:

- che il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e delle direttive che costituiscono il presupposto della procedura;
- non comporta spese, dirette o indirette, a carico del Bilancio della Provincia di Pistoia e pertanto non necessita di attestazione di copertura finanziaria;

Si esprime parere di Regolarità Tecnica ai sensi dell'art.49 comma 1 del Decreto Lgs 267 del 18/08/2000;

## **DECRETA**

1) di individuare il Responsabile del procedimento della Variante Generale di adeguamento e aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia nel Dirigente dell'Area di Coordinamento per le Strategie di Governance Territoriale, Dott. Agr. Renato Ferretti che coordinerà il lavoro dell'Ufficio di Piano incaricato della redazione della Variante Generale del Progetto per l'adeguamento e l'aggiornamento al P.T.C.

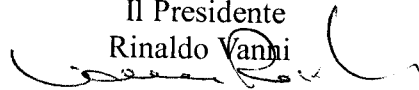
2) di costituire l'Ufficio di Piano incaricato della redazione della Variante Generale del Progetto per l'adeguamento e l'aggiornamento al P.T.C., composto da:

|                  |                             |                      |
|------------------|-----------------------------|----------------------|
| Renato Ferretti  | Dirigente Agronomo          | Provincia di Pistoia |
| Stefano Barducci | Collaboratore Tecnico       | Provincia di Pistoia |
| Enrico Bartoli   | P.O. Sistema Informativo    | Provincia di Pistoia |
| Andrea Bartolini | Geologo Esperto Tecnico     | Provincia di Pistoia |
| Ilaria Bonanno   | P.O. Risorse del Territorio | Provincia di Pistoia |

|                             |                                  |                      |
|-----------------------------|----------------------------------|----------------------|
| Piero Bracali               | Collaboratore Tecnico            | Provincia di Pistoia |
| Riccardo Castagnoli         | Collaboratore Tecnico            | Provincia di Pistoia |
| Giovanni Cotza              | Collaboratore Tecnico            | Provincia di Pistoia |
| Silvia Lombardi             | Arch. Esperto Pianificatore      | Provincia di Pistoia |
| Massimo Mungai              | Istr. Dir. Amministrativo        | Provincia di Pistoia |
| Laura Rai                   | Istr. Dir. Amministrativo        | Provincia di Pistoia |
| Francesca Simonetti         | Arch. Esperto Pianificatore      | Provincia di Pistoia |
| Walter Tosi                 | Istr. Dir. Tecnico, S.I.T.       | Provincia di Pistoia |
| Massimo Zini                | Collaboratore Tecnico            | Provincia di Pistoia |
| Arch. Nicola Risaliti       | Comune di Abetone                |                      |
| Arch. Andrea Di Filippo     | Comune di Agliana                |                      |
| Geom. Adriano Magrini       | Comune di Buggiano               |                      |
| Arch. Liliana Crocetti      | Comune di Chiesina Uzzanese      |                      |
| Dott. Lorenzo Lenzi         | Comune di Chiesina Uzzanese      |                      |
| Arch. Paolo Tronci          | Comune di Cutigliano             |                      |
| Dott. Cinzia Chinni         | Comune di Lamporecchio           |                      |
| Geom. Alessandro Solazzo    | Comune di Larciano               |                      |
| Arch. Simona Fioretti       | Comune di Marliana               |                      |
| Arch. Marzia Tesi           | Comune di Massa e Cozzile        |                      |
| Geol. Alessandro Paoli      | Comune di Massa e Cozzile        |                      |
| Geom. Maria Rosa Laiatici   | Comune di Monsummano Terme       |                      |
| Geom. Riccardo Vivona       | Comune di Montale                |                      |
| Arch. Mario Damiani         | Comune di Montecatini Terme      |                      |
| Arch. Fabio Ciliberti       | Comune di Montecatini Terme      |                      |
| Arch. Anna Maria Maraviglia | Comune di Pescia                 |                      |
| Geom. Daniele Teci          | Comune di Pieve a Nievole        |                      |
| Ing. Cristiano Vannucchi    | Comune di Piteglio               |                      |
| Arch. Elisa Spilotros       | Comune di Pistoia                |                      |
| Arch. Saskia Cavazza        | Comune di Ponte Buggianese       |                      |
| Arch. Caterina Biagiotti    | Comune di Quarrata               |                      |
| Arch. Laura Tonini          | Comune di Quarrata               |                      |
| Arch. Francesco Copia       | Comune di Sambuca Pistoiese      |                      |
| Arch. Paolo Massaini        | Comune di San Marcello Pistoiese |                      |
| Geom. Federica Strufaldi    | Comune di San Marcello Pistoiese |                      |
| Geom. Federico Salvadeo     | Comune di Serravalle Pistoiese   |                      |
| Dott. Lorenzo Lenzi         | Comune di Uzzano                 |                      |
| Arch. Enrico Marradini      | Comune di Uzzano                 |                      |

- 3) di approvare la Relazione di Avvio del Procedimento per la Variante Generale di adeguamento e aggiornamento del P.T.C. allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale;
- 4) di pubblicare il presente decreto all'Albo Pretorio e sul sito dell'Ente;
- 5) di inviare copia del presente atto ai Comuni della Provincia di Pistoia ed alla Regione Toscana;
- 6) di trasmettere il presente atto all'area di Coordinamento per le strategie di governance territoriale, all'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Il Presidente  
Rinaldo Vanni







PROVINCIA DI PISTOIA

AREA DI COORDINAMENTO PER LE STRATEGIE DI GOVERNANCE TERRITORIALE

Dott. Agr. Renato Ferretti - DIRIGENTE

## **Proposta di Decreto Presidenziale**

**OGGETTO:** Variante Generale di adeguamento e aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia. Integrazione dell'Atto di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 L.R. 65/2014. Individuazione del Responsabile del Procedimento. Costituzione dell'Ufficio di Piano.

### **Il Dirigente**

**VISTO E RICHIAMATO** il Decreto presidenziale n. 330 del 13 ottobre 2015, avente al oggetto "Revisione organizzativa dell'assetto macrostrutturale approvato con decreto presidenziale n. 235 del 20.07.2015 e s.m.i. in relazione alla cessazione dal servizio di dirigente provinciale" con il quale si conferma al sottoscritto l'incarico di Dirigente dell'Area di Coordinamento per le strategie di governance territoriale;

**VISTO** l'art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, con particolare riferimento al comma 10;

**VISTO** il D.Lgs. n. 267/18.08.2000, art. 20, "Compiti di programmazione" della Provincia;

**VISTA** la legge n. 56 del 07/04/2014 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", ed in particolare, l'art.1 comma 85 relativo alle competenze fondamentali della Provincia, fra cui vi è la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento;

**VISTA** la Legge Urbanistica n. 1150/1942, Capo II;

**VISTA** la L.R. 65/2014 "Norme per il governo del territorio";

**VISTO** il vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia, la cui variante generale è stata approvata con Delibera di C.P. n. 123 del 21 aprile 2009;

**VISTO** che con delibera di G.R. n. 166 del 03.03.2014 è stato approvato il regolamento di attuazione della L.R. n. 41 del 23 luglio 2012 "Disposizioni per il sostegno dell'attività vivaistica e per la qualificazione e valorizzazione del sistema del verde urbano", il quale prevede che i P.T.C. devono individuare le nuove aree vocate e stabilirne i criteri insediativi secondo quanto disposto dagli art. 1 e 4 del regolamento stesso;

**VISTA** la L.R. 6 giugno 2012, n. 27 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" all'art.4, che prevede la redazione da parte delle Province dei piani per la mobilità ciclistica nell'ambito del Piano Territoriale di Coordinamento;

**VISTO** l'art.18 comma 3 della L.R. 38/2004 che in materia di risorse territoriali ed idrotermali:

a) attribuisce alle Province il compito di individuare le aree di protezione ambientale, mediante inserimento nei P.T.C. o apposite varianti agli stessi;

b) dispone che il P.T.C. stabilisca, altresì, i criteri relativi all'uso ed alla tutela delle risorse termali ed idrotermali nelle aree individuate formulando specifiche prescrizioni;

**VISTO** che la Giunta Regionale con delibera n. 73 del 03.02.2014 in attuazione ed ai sensi della L.R. 38/2004 al comma 2 ha disposto l'adeguamento cartografico e normativo del P.T.C. della Provincia di Pistoia a quanto stabilito dalla delibera stessa per i bacini termali di Montecatini e Monsummano;

**VISTA** la Delibera di G.P. n. 99 del 29 maggio 2014 con la quale è stato disposto l'avvio del procedimento della variante di adeguamento e aggiornamento del P.T.C. ai sensi della L.R. 1/2005 "Norme per il governo del territorio";

**DATO ATTO** che la Regione Toscana con la L.R. 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio" ha sostituito la L.R. 1/2005;

**VISTO** il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana con valenza di Piano Paesaggistico in attuazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio approvato con Deliberazione Consiglio Regionale n° 37 del 27 marzo 2015;

**CONSIDERATO** opportuno integrare l'atto di Avvio del procedimento della Variante di adeguamento e aggiornamento del P.T.C. e aggiornarlo fin da subito al nuovo quadro normativo regionale relativo al governo del territorio;

**CONSIDERATO** opportuno adeguare il P.T.C. vigente ai nuovi contenuti del P.I.T. con valenza paesaggistica approvato con D.C.R. n. 37 del 27 marzo 2015, effettuando la ricognizione dell'individuazione dei Sottosistemi Territoriali di Paesaggio della citata integrazione del P.I.T. e dei Piani Strutturali approvati, anche con riferimento ad ulteriori requisiti oltre a quelli dei parametri altimetrici;

**CONSIDERATO** che sono stati elaborati dei materiali dal Servizio competente relativamente all'Atlante del Paesaggio ed alla Struttura Agraria e che consentono una più definita elaborazione cartografica e normativa rispetto al vigente P.T.C.;

**CONSIDERATI** i piani di settore provinciali redatti e l'opportunità di adeguare ai nuovi contenuti della normativa di settore dei piani stessi nell'ambito del P.T.C.;

**CONSIDERATI** i materiali conoscitivi elaborati dal Servizio competente, tra cui l'aggiornamento del quadro conoscitivo del P.T.C.;

**VISTA** la L.R. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza", e s.m.i, ed in particolare l'art. 5 bis;

**CONSIDERATO** che, contestualmente all'atto di avvio del procedimento in data 03/07/2014 prot. n. 75663 è stato trasmesso il Documento preliminare VAS agli Enti competenti, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010, e che il presente atto, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 65/14, trattasi di adeguamento a piani sovraordinati e leggi regionali entrate in vigore nel frattempo, e, pertanto

non è necessario ripercorrere di nuovo lo stesso procedimento di VAS, tenendo valido il Documento Preliminare VAS già inviato, insieme ai contributi a tale fine pervenuti;

**VALUTATE** le procedure per la formazione e approvazione del P.T.C. previste dal titolo II capo I, artt. da 14 a 21 della L.R. 65/2014;

**VISTI** i contenuti che deve avere il Piano Territoriale di Coordinamento, così come definiti dal D.Lgs. n. 267/18.08.2000, art. 20 – comma 2:

- le destinazioni del territorio;
- le localizzazioni delle infrastrutture e delle grandi linee di comunicazione;
- le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica ed idraulico-forestale e per il consolidamento del suolo e la regimazione idrica;
- le aree di interesse paesaggistico e naturalistico;

**VISTO** l'art. 90 della L.R. 65/2014 che definisce il Piano Territoriale di Coordinamento come *"lo strumento di pianificazione territoriale al quale si conformano le politiche provinciali, i piani e i programmi di settore provinciali, gli strumenti della pianificazione territoriale e gli strumenti della pianificazione urbanistica comunali"*, configurandosi anche come strumento di programmazione socio-economica della Provincia;

**VISTI** i contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento espressamente indicati all'art. 90, commi 4-5-6-7, della L.R. 65/2014, composto da un quadro conoscitivo del patrimonio territoriale, da una parte statutaria e una parte strategica, di seguito riportati:

*"c.5. Lo statuto del territorio del P.T.C. specifica:*

- a) il patrimonio territoriale provinciale, in relazione alle funzioni proprie e delegate della provincia, con particolare riferimento al territorio rurale;*
- b) le invarianti strutturali del territorio provinciale;*
- c) gli immobili di notevole interesse pubblico di cui all'articolo 136 del Codice;*
- d) i principi e le regole per l'utilizzazione e la riproduzione del patrimonio territoriale;*

*c.6. La parte strategica del P.T.C. indica le linee progettuali dell'assetto territoriale e delinea la strategia dello sviluppo del territorio. A tal fine:*

- a) individua, con riferimento ai contenuti del PIT, gli obiettivi e gli indirizzi da perseguire nelle trasformazioni territoriali e le conseguenti azioni;*
- b) detta indirizzi sull'articolazione e sulle linee di evoluzione dei sistemi territoriali;*
- c) detta indirizzi, criteri e parametri per l'applicazione coordinata delle norme relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III;*
- d) detta criteri e indirizzi per le trasformazioni dei boschi ai sensi dell'articolo 41 della l.r. 39/2000;*
- e) individua le strategie di tutela attiva del patrimonio territoriale, anche al fine dello sviluppo socio economico e culturale della comunità provinciale.*

*c.7. Il P.T.C. stabilisce:*

- a) le prescrizioni per il coordinamento delle politiche di settore e degli strumenti della programmazione della provincia;*
- b) l'individuazione degli ambiti territoriali per la localizzazione di interventi di competenza provinciale e relative prescrizioni;*
- c) le misure di salvaguardia."*

**CONSIDERATO** che in data 23 aprile 2015 si è tenuto il seminario di studio sulle interazioni della Variante al P.T.C. con gli strumenti urbanistici comunali, a cui hanno partecipato tutte le amministrazioni comunali, e che si è concluso con le seguenti determinazioni:

- costituire un Ufficio di Piano composto dal gruppo di lavoro della Provincia e da uno o più tecnici designati da ogni comune;

- costruire l'aggiornamento del P.T.C. insieme ai Comuni, per redigere in accordo il Quadro conoscitivo, lo Statuto del territorio, l'adeguamento al P.I.T. paesaggistico, il Territorio Rurale, e quanto altro verrà ritenuto opportuno durante la fase di redazione;
- condividere il percorso di formazione del Quadro conoscitivo del P.T.C. anche con le Soprintendenze, le Autorità di Bacino e la Regione, con lo scopo di attuare una pianificazione più omogenea sui vincoli, introducendo una pianificazione più attiva, e non di solo recepimento dei vincoli imposti;

**CONSIDERATO** che in data 3 novembre 2015 si è tenuta l'Assemblea dei Sindaci riguardo l'avvio del procedimento in oggetto, che ha stabilito di procedere alla formazione di un Ufficio di Piano della Provincia con i tecnici dei Comuni con il compito di redigere la variante;

**CONSIDERATO** che in data 15 marzo 2016 si è tenuta l'Assemblea dei Sindaci riguardo l'avvio del procedimento in oggetto, che ha approvato la Relazione di Avvio del Procedimento per la Variante di adeguamento e aggiornamento al P.T.C. allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;

**VISTE** le designazioni pervenute dai Comuni per l'Ufficio di Piano che pertanto risulta così costituito:

| COMUNE            | NOMINATIVO                                    | DATA     | PROT. N. |
|-------------------|---|----------|----------|
| ABETONE           | Arch. Nicola Risaliti                         | 04/02/16 | 13557    |
| AGLIANA           | Arch. Andrea Di Filippo                       | 23/11/15 | 146639   |
| BUGGIANO          | Geom. Adriano Magrini                         | 04/12/15 | 152935   |
| CHIESINA UZZANESE | Arch. Liliana Crocetti<br>Dott. Lorenzo Lenzi | 16/12/15 | 157322   |
| CUTIGLIANO        | Arch. Paolo Tronci                            | 23/11/15 | 146640   |
| LAMPORECCHIO      | Dott.ssa Cinzia Chinni                        | 26/11/15 | 148499   |
| LARCIANO          | Geom. Alessandro Solazzo                      | 26/11/15 | 148499   |
| MARLIANA          | Arch. Simona Fioretti                         | 11/12/15 | 155100   |
| MASSA E COZZILE   | Arch. Marzia Tesi<br>Geol. Alessandro Paoli   | 16/11/15 | 143474   |
| MONSUMMANO TERME  | Geom. Maria Rosa Laiatici                     | 23/11/15 | 146694   |
| MONTALE           | Geom. Riccardo Vivona                         | 24/11/15 | 146970   |
| MONTECATINI TERME | Arch. Mario Damiani<br>Arch. Fabio Ciliberti  | 09/12/15 | 153370   |
| PESCIA            | Arch. Anna Maria Maraviglia                   | 20/11/15 | 146456   |
| PIEVE A NIEVOLE   | Geom. Daniele Teci                            | 17/12/15 | 158097   |
| PITEGLIO          | Ing. Cristiano Vannucchi                      | 02/12/15 | 151428   |
| PISTOIA           | Arch. Elisa Spilotros                         | 19/01/16 | 6747     |

|                        |  |          |        |
|------------------------|--|----------|--------|
| PONTE BUGGIANESE       | Arch. Saskia Cavazza                             | 15/12/15 | 156146 |
| QUARRATA               | Arch. Caterina Biagiotti<br>Arch. Laura Tonini   | 16/11/15 | 143703 |
| SAMBUCA PISTOIESE      | Arch. Francesco Copia                            | 13/01/16 | 4565   |
| SAN MARCELLO PISTOIESE | Geom. Federica Strufaldi<br>Arch. Paolo Massaini | 19/01/16 | 6958   |
| SERRAVALLE PISTOIESE   | Geom. Federico Salvadeo                          | 14/12/15 | 155528 |
| UZZANO                 | Arch. Enrico Marradini<br>Dott. Lorenzo Lenzi    | 16/12/15 | 157322 |

**RILEVATO** che dagli obiettivi del PEG "Variante di adeguamento del P.T.C." sono assegnati e costituiscono il gruppo di lavoro dell'Amministrazione provinciale i seguenti dipendenti:

Enrico Bartoli, Andrea Bartolini, Ilaria Bonanno, Silvia Lombardi, Massimo Mungai, Francesca Simonetti, Walter Tosi, Laura Rai. Stefano Barducci, Piero Bracali, Riccardo Castagnoli, Giovanni Cotza, Massimo Zini;

**CONSIDERATO** che in funzione dei tempi tecnici di elaborazione e delle prescrizioni normative stabilite dalla vigente legislazione è possibile stabilire il seguente piano di lavoro:

- entro il 15 aprile sarà trasmesso a cura del responsabile del procedimento l'atto di avvio delle procedure per la formazione della variante in oggetto a tutti i soggetti interessati;
- entro il 31 luglio presentazione all'Assemblea dei Sindaci del Progetto Preliminare di Variante al P.T.C..;
- entro il 30 novembre definizione del progetto di P.T.C. da presentare all'Assemblea dei Sindaci ed al Consiglio Provinciale per la successiva adozione;
- Pubblicazione della delibera di adozione e del progetto per 60 giorni;
- Esame delle osservazioni, controdeduzioni e successiva approvazione del P.T.C..;

**DATO ATTO** che nella relazione di Avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della L.R. 65/2014 sono contenuti:

- a) la definizione degli obiettivi di piano o della variante e delle azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato per le quali si intende attivare il procedimento di cui all'articolo 25, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
- b) il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;
- c) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
- d) l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;
- e) il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;
- f) l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione, per le finalità di cui all'articolo 36, responsabile dell'attuazione del programma di cui alla lettera e).

**DATO ATTO** della Relazione di Avvio del procedimento per la Variante di adeguamento e aggiornamento al P.T.C. allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale; (allegato 1);

**DATO ATTO** che con Decreto Presidenziale n. 45 del 29/02/2016 è stato designato come Garante dell'informazione e della partecipazione il Funzionario Moreno Seghi, e, in caso di assenza o impedimento dello stesso, il sostituto Funzionario Francesco Spinetti, entrambi dipendenti dell'amministrazione Provinciale;

**DATO ATTO** che sono stati individuati, quali Enti e organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione ai sensi dell'art. 17 comma 3) lett. c) della L.R. 65/2014:

- Regione Toscana
- Regione Emilia Romagna
- Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Firenze, Prato e Pistoia
- Provincia di Bologna
- Provincia di Modena
- Provincia di Lucca
- tutti comuni della Provincia di Pistoia
- Autorità di bacino del Fiume Arno
- Autorità di Bacino del Fiume Serchio
- Autorità di Bacino del Fiume Po
- Autorità di Bacino del Fiume Reno
- Consorzio di Bonifica n. 3 – Medio Valdarno
- Consorzio di Bonifica n. 4 – Basso Valdarno
- Corpo Forestale dello Stato, ufficio territoriale per la Biodiversità di Pistoia
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana di Pistoia (A.R.P.A.T.)
- Ufficio Tecnico U.R.T.A.T.
- Azienda USL n. 3 Area Pistoiese
- Autorità Idrica Toscana

**STABILITO** di fissare in 60 - sessanta - giorni, dalla data del protocollo di invio, da parte della Provincia di Pistoia agli Enti e organismi pubblici individuati, il termine entro cui devono pervenire all'Amministrazione Provinciale gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad integrare il Documento di Avvio del Procedimento della variante in oggetto e gli atti di assenso previsti ai punti c) e d) dell'art. 17 della L.R. 65/2014 per la fase di approvazione del Piano;

**VISTO** che l'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 15 marzo 2016, ha approvato all'unanimità la Relazione di Avvio del Procedimento della Variante generale di adeguamento e aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia;

Si dà atto altresì:

- che il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e delle direttive che costituiscono il presupposto della procedura;
- non comporta spese, dirette o indirette, a carico del Bilancio della Provincia di Pistoia e pertanto non necessita di attestazione di copertura finanziaria;

**VISTO** tutto quanto sopra, dovendo provvedere a tal fine, **si propone** di adottare apposito **Decreto del Presidente**, che disponga quanto segue:

1) di individuare il Responsabile del procedimento della Variante Generale di adeguamento e aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia nel Dirigente dell'Area di Coordinamento per le Strategie di Governance Territoriale, Dott. Agr. Renato Ferretti che coordinerà il lavoro dell'Ufficio di Piano incaricato della redazione della Variante Generale del Progetto per l'adeguamento e l'aggiornamento al P.T.C.

2) di costituire l'Ufficio di Piano incaricato della redazione della Variante Generale del Progetto per l'adeguamento e l'aggiornamento al P.T.C., composto da:

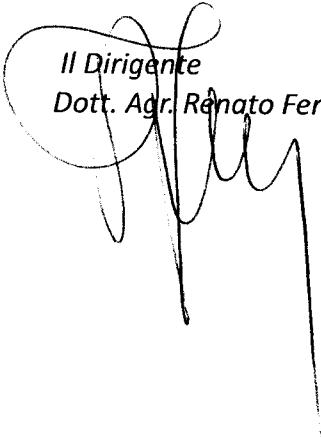
|                           |                             |                      |
|---------------------------|-----------------------------|----------------------|
| Renato Ferretti           | Dirigente Agronomo          | Provincia di Pistoia |
| Stefano Barducci          | Collaboratore Tecnico       | Provincia di Pistoia |
| Enrico Bartoli            | P.O. Sistema Informativo    | Provincia di Pistoia |
| Andrea Bartolini          | Geologo Esperto Tecnico     | Provincia di Pistoia |
| Ilaria Bonanno            | P.O. Risorse del Territorio | Provincia di Pistoia |
| Piero Bracali             | Collaboratore Tecnico       | Provincia di Pistoia |
| Riccardo Castagnoli       | Collaboratore Tecnico       | Provincia di Pistoia |
| Giovanni Cotza            | Collaboratore Tecnico       | Provincia di Pistoia |
| Silvia Lombardi           | Arch. Esperto Pianificatore | Provincia di Pistoia |
| Massimo Mungai            | Istr. Dir. Amministrativo   | Provincia di Pistoia |
| Laura Rai                 | Istr. Dir. Amministrativo   | Provincia di Pistoia |
| Francesca Simonetti       | Arch. Esperto Pianificatore | Provincia di Pistoia |
| Walter Tosi               | Istr. Dir. Tecnico, S.I.T.  | Provincia di Pistoia |
| Massimo Zini              | Collaboratore Tecnico       | Provincia di Pistoia |
| Arch. Nicola Risaliti     | Comune di Abetone           |                      |
| Arch. Andrea Di Filippo   | Comune di Agliana           |                      |
| Geom. Adriano Magrini     | Comune di Buggiano          |                      |
| Arch. Liliana Crocetti    | Comune di Chiesina Uzzanese |                      |
| Dott. Lorenzo Lenzi       | Comune di Chiesina Uzzanese |                      |
| Arch. Paolo Tronci        | Comune di Cutigliano        |                      |
| Dott. Cinzia Chinni       | Comune di Lamporecchio      |                      |
| Geom. Alessandro Solazzo  | Comune di Larciano          |                      |
| Arch. Simona Fioretti     | Comune di Marliana          |                      |
| Arch. Marzia Tesi         | Comune di Massa e Cozzile   |                      |
| Geol. Alessandro Paoli    | Comune di Massa e Cozzile   |                      |
| Geom. Maria Rosa Laiatici | Comune di Monsummano Terme  |                      |
| Geom. Riccardo Vivona     | Comune di Montale           |                      |
| Arch. Mario Damiani       | Comune di Montecatini Terme |                      |
| Arch. Fabio Ciliberti     | Comune di Montecatini Terme |                      |

|                             |                                  |
|-----------------------------|----------------------------------|
| Arch. Anna Maria Maraviglia | Comune di Pescia                 |
| Geom. Daniele Teci          | Comune di Pieve a Nievole        |
| Ing. Cristiano Vannucchi    | Comune di Piteglio               |
| Arch. Elisa Spilotros       | Comune di Pistoia                |
| Arch. Saskia Cavazza        | Comune di Ponte Buggianese       |
| Arch. Caterina Biagiotti    | Comune di Quarrata               |
| Arch. Laura Tonini          | Comune di Quarrata               |
| Arch. Francesco Copia       | Comune di Sambuca Pistoiese      |
| Arch. Paolo Massaini        | Comune di San Marcello Pistoiese |
| Geom. Federica Strufaldi    | Comune di San Marcello Pistoiese |
| Geom. Federico Salvadeo     | Comune di Serravalle Pistoiese   |
| Dott. Lorenzo Lenzi         | Comune di Uzzano                 |
| Arch. Enrico Marradini      | Comune di Uzzano                 |

- 3) di approvare la relazione di Avvio del Procedimento per la Variante Generale di adeguamento e aggiornamento del P.T.C. allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;
- 4) di pubblicare il presente devreto all'Albo Pretorio e sul sito dell'Ente;
- 5) di inviare copia del presente atto ai Comuni della Provincia di Pistoia ed alla Regione Toscana;
- 6) di trasmettere il presente atto all'area di Coordinamento per le strategie di governance territoriale, all'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Pistoia lì 15 marzo 2016

*Il Dirigente*  
*Dott. Agr. Renato Ferretti*





## Pareri ex art. 49 Decreto Legislativo 267/2000

### Proposta di decreto Presidenziale

OGGETTO: L.R. 10 novembre 2014, n. 65. Nomina del "Garante dell'informazione e della partecipazione" del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), degli strumenti di pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio di competenza della Provincia di Pistoia

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta deliberativa.  
Il provvedimento necessita del parere di regolarità contabile.

Pistoia, 15/3/2016

Il Dirigente  
Dott. Agr. Renato Ferretti



### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime il seguente parere:

Favorevole.

Il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente

Non favorevole per le seguenti motivazioni:.....

.....

Pistoia, 15/03/2016

Il Dirigente Servizi Finanziari  
Dott. Antonio Pileggi

